

Cosa dovrebbe fare lo studente con DSA che si iscrive all'Università?

- Conoscere e rispettare il percorso burocratico, l'organizzazione universitaria e quella di ogni singolo docente;
- Presentare tempestivamente la propria diagnosi di DSA, ricordando che così come ribadito dalle linee guida CNUDD *“La certificazione non dà diritto ad ogni misura compensativa in modo indifferenziato, ma indica piuttosto un bisogno che occorre promuovere, affrontando le problematiche proprie della persona”*;
- Impegnarsi nello studio, tenendo a mente che il grado di difficoltà dell'esame e la preparazione saranno le stesse degli altri studenti. Lo studente con DSA potrà modificare solo la forma di somministrazione e pertanto non vi sono riduzioni/semplificazioni del programma;
- Parlare con il docente all'inizio del corso e poi 15 giorni prima dell'appello compilare l'apposito modulo;
- Ricordarsi che il ruolo del docente al momento dell'esame è quello di valutare la preparazione di tutti gli studenti rispetto al corso seguito e che possono essere concessi uno o più strumenti compensativi, a patto che questi non siano **pregiudizievoli agli obiettivi dell'insegnamento**. Di seguito si indicano gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalle linee guida CNUDD:

Strumenti compensativi:

- PC con correttore ortografico;
- testo d'esame in formato digitale;
- programmi di lettore vocale / penna con OCR e di lettore vocale;
- presenza di tutor con funzione di lettore/lettrice, nel caso in cui non sia possibile fornire materiali d'esame in formato digitale;
- calcolatrice;
- tabelle e formulari;
- mappe concettuali;
- testo della prova con caratteri ingranditi;
- suddivisione della materia d'esame in più prove parziali;
- possibilità di interrogare il/la candidato/a in luoghi e tempi concordati in maniera personalizzata

Misure dispensative:

- tempo supplementare, fino a un massimo del 30%, per lo svolgimento della prova nel rispetto della privacy;
- per le prove scritte, riduzione quantitativa, ma non qualitativa, della prova stessa;
- possibilità di sostenere esami orali piuttosto che scritti o viceversa, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- laddove l'esame scritto venga ritenuto indispensabile, verificare se il formato scelto (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, test a scelta multipla, o a risposta chiusa, ecc.), rappresenti un ostacolo e se possa essere sostituito da altre forme di valutazione scritta;
- valutazione dei contenuti piuttosto che della forma e dell'ortografia in relazione alla disciplina;
- in presenza di difficoltà nel calcolo, per quanto possibile, dare maggior rilievo al procedimento piuttosto che al risultato.

Gli strumenti compensativi e dispensativi sopra elencati **non rappresentano un obbligo per i docenti ma solo indicazioni, e soprattutto lo studente non può decidere autonomamente il tipo di**

strumento dispensativo o compensativo da adottare. Compete al/alla docente in qualità di responsabile del percorso formativo disciplinare, la valutazione della idoneità delle misure richieste in termini di interferenza o meno con l'acquisizione delle conoscenze e competenze di base e professionalizzanti previste dal percorso di studi.